

Istituti scolastici, 300 milioni per la gestione dell'emergenza

Nel decreto il titolo dell'intervento dedicato alla scuola è «Misure per favorire l'attività didattica e per il recupero delle competenze e della socialità delle studentesse e degli studenti nell'emergenza». In tutto si tratta di 300 milioni per sostenere le istituzioni scolastiche nella gestione dell'emergenza sanitaria, sia sotto il profilo dell'acquisto di strumenti e della predisposizione di servizi per la sicurezza di studentesse, studenti e personale, sia nello sviluppo di attività volte a potenziare l'offerta formativa, il recupero della socialità, il consolidamento degli apprendimenti. I fondi saranno gestiti direttamente dal ministero dell'Istruzione. «Il governo — spiega il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi — ha riconosciuto, dentro un provvedimento che mette in campo interventi dello Stato a favore della ripresa del Paese, l'importanza strategica della scuola». I capitoli di spesa per il ministero di Viale Trastevere hanno due destinazioni. Da un lato, come ricordato dal ministro Bianchi, le risorse per il ritorno in sicurezza alle attività in presenza e, dall'altro, i fondi necessari a garantire il proseguimento e la conclusione dell'attuale anno scolastico.



Università, 78 milioni per comprare dispositivi digitali

Una norma del decreto prevede un sostegno anche per le università e le scuole di alta formazione. In termini di risorse l'intervento stanziato per il 2021 una dotazione aggiuntiva di 78 milioni per «l'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti, ovvero piattaforme digitali per la ricerca o la didattica a distanza, nonché agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica». Un ulteriore articolo del provvedimento approvato ieri a Palazzo Chigi conferma il sostegno da 35 milioni per finanziare i progetti destinati a colmare il digital divide nelle regioni del Sud, l'obiettivo è consentire un corretto svolgimento della Dad. Le risorse sono destinate in particolare all'acquisto di «dispositivi e strumenti digitali individuali e ad assicurare una connettività di dati illimitata, da concedere in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti meno abbienti di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia». Il meccanismo per trasferire i finanziamenti prevede che il ministero anticipi in un'unica soluzione alle istituzioni scolastiche le somme assegnate.